

# Il Chiodo n. 206

Anno 8 20 febbraio 2005

Periodico di *Mosaico* e *inSiemeVOLA*

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96  
Direzione Comm. Genova



*InSiemePUO"VOLARE*



## **"Non buttiamo nessuno nel pozzo"**

Pensare ad una festa del volontariato "nazionale" all'anno senza tagliare quelle locali è un'idea che ci può portare delle vertigini. Eppure anche solo il parlarne dimostra che siamo pronti a questo salto. Ho fatto un giro in tutti i gruppi e tutti sono disposti a credere in questa che sarà l'iniziativa dell'anno in quel "camminare divisi per colpire uniti". Siamo già allenati con i campi estivi in Val di Non a luglio e con gli storici spettacoli come a Roma per il Giubileo. Non si tratta di sacrificare il lavoro nel proprio territorio ma di incidere di più come gruppi diversi che sanno, in certi momenti, diventare una sinergia travolgente. Siamo anche bene inseriti nel territorio, basti solo pensare al carnevale in Via Sestri con il carro-pulmino organizzato da Mosaico e dai rangers, piuttosto che al Rione Casette con il grsp e inSimeVOLA. E ancora a Collegno, Torino, al mitico carro di legno che ha sfilato per rappresentare l'unica parrocchia presente. E poi a domenica 12, la pentolaccia a Castelletto con i rangers Madonnetta. E con questi, a tutti i gruppi che hanno festeggiato la giornata della vita domenica 6 febbraio ripetendo il tradizionale lancio di palloncini. Si sta lavorando per il campo di primavera a Torino, per il ponte del 25 aprile dove in contemporanea è in programma la Festa del Volontariato. La confidenza con la piazza, il quartiere, le associazioni, le varie città, sta portando una grande ricchezza in molti che ci seguono, che non sono solo ragazzi. E' una esperienza meravigliosa il sentirsi a casa propria in tanti posti diversi. Cito P. Angelo, sul suo ultimo "Ieri-Oggi-Domani" scrive: "Comunione e collaborazione sono ideali da tutti condivisi e

in essi si vede il futuro. Nella pratica però si realizzano con grande sacrificio. Si dovrebbe lavorare in una prospettiva nuova dominata non dall'idea di chiudere o di riunire, ma di creare realtà nuove. Non si tratta di celebrare funerali bensì matrimoni e battesimi". Ma comunione senza collaborazione non esiste. E la collaborazione concreta porta alla comunione e questa porta alla Comunione. Questo linguaggio è capito alla prima da tutti, anche da chi vive ai margini della chiesa. Abbiamo visto in questi giorni la pazzia delle Foibe. Questa parola ci ha tolto l'appetito. Ma mi chiedo: questi pozzi sono tutti chiusi o ogni tanto ne riapriamo uno? Non sta succedendo qualche cosa di simile, anche se meno cruento, quando scoraggiamo dei giovani, quando chiudiamo le porte, quando ammazziamo l'entusiasmo o i sogni di un nostro simile? Ritorniamo ai "matrimoni e battesimi", a "fidarsi della vita" all'entusiasmo con i piedi per terra, ai sogni ad occhi aperti. Anche se siamo in quaresima pensiamo al Sabato Santo. Anche se siamo sotto la croce pensiamo al sepolcro aperto. Ma non buttiamo nessuno nel "pozzo", e non mettiamo croci sugli altri. Ci interessa poco che dopo 60 anni qualcuno si ricordi.. magari di aver sbagliato! P. Modesto

### In questo numero:

- pag. 1 "Non buttiamo nessuno nel pozzo"
- pag. 2 "Nomi, volti, mani, vite" – Raccolta per Calam
- pag. 3 "Una storia molto vecchia"
- pag. 4 "Deo Gratias"
- pag. 5 "Giornata per la vita Spoleto e Madonnetta"
- pag. 6 "Il carnevale a Torino, Spoleto, Sestri"
- pag. 7 "Adozioni a distanza" – appello Tsunami
- pag. 8 " Campo Primavera e Festa del Volontariato a Torino"



Li incontriamo seduti nei bianchi corridoi della casa di riposo di Ge Sestri, hanno volti "solcati" dalla vita, dalla sofferenza, hanno sorrisi luminosi e accoglienti, hanno sguardi dolci e desiderosi di affetto. Sono gli ospiti della casa di riposo che visitiamo periodicamente. Lo spirito è quello di portare una parola una parola di conforto, un gesto di affetto e di amicizia e di condividere momenti di comunione e fraternità. Il risultato finale è quello di ritornare a casa con la consapevolezza di aver ricevuto più che di aver dato. Dopo averci osservato attentamente con occhietti vivaci ci dicono quasi all'unisono: "Come siete giovani, come siete belle, che bei capelli avete, siete tanto gentili", lo dicono con il cuore in mano, con il sorriso veri, puliti e senza malizia. E le strette di mano, le confidenze di un passato ormai remoto. Sono racconti di vita scampata miracolosamente ai bombardamenti delle guerre mondiali, storie di famiglie che il tempo ha irrimediabilmente destinato ad altri lidi, di emigrazioni dalla città originaria, di sogni ormai realizzati o infranti.. Ripensano a quando erano giovani, al primo amore, ai figli, a come amassero il ballo, al loro lavoro, alla città natia. Ricordi, tanti ricordi e un presente... fatto oramai solo di ricordi, di attese, di bisogno di amore. Ora trascorrono le loro giornate aspettando fiduciosamente i figli o i parenti, attenti ad ogni benché minimo rumore che lasci presagire l'arrivo di un amico, ma per alcuni di loro l'attesa è lunga, forse troppo. "La vostra presenza è molto importante, per loro rappresentate il mondo esterno", ci ha confidato un'infermiera, in realtà più che ascoltarli, stringere le loro mani, far merenda o cantare non facciamo. Una piccola goccia nel grande oceano, una goccia che si

affianca al lavoro di tanti altri volontari che organizzano svariate attività in modo da rendere quelle giornate un po' meno uguali. Confidiamo di portare un sacerdote per pregare tutti insieme, ormai glielo abbiamo promesso e aspettano con ansia questo momento. Proprio in questa occasione abbiamo scoperto con gioia che Maria (nome inventato), un'ospite della casa, prega tutti i giorni e la domenica ha un permesso speciale per essere accompagnata alla S. Messa: è l'unica libera uscita! E tra di loro il rapporto come è? Lo domandiamo a Carla (nome inventato) la quale, dopo un attimo di esitazione e continuando a massaggiare le sue gambe ormai stanche e doloranti, ci dice che sono tutte amiche e di quanto calore umano ricevano dal personale medico ed infermieristico.

Giornate trascorse con i nonnini di quasi novant'anni lasciamo trasparire i nostri sentimenti più reconditi: un'inedita dolcezza, un senso materno e di protezione verso chi ha ormai i capelli bianchi, un grande rispetto per la sofferenza altrui e quell'umanità e calore fraterno che non sempre i casi della vita permettono di manifestare. E così finisce che usciamo da quest'esperienza più ricchi e sicuramente anche più uniti tra di noi, perché abbiamo imparato a capirci e a conoscerci meglio. Piccole esperienze come queste ci fanno apprezzare di più quello che abbiamo e ci mettono anche davanti ad una dura verità: il tempo trascorre inesorabile pertanto non vale la pena perderlo, o meglio, detto anche in altre parole "chi ha tempo non perda tempo". Arriva un giorno in cui il tempo sembra infinito e sarebbe molto triste scoprire proprio allora di averlo sprecato! D.L.

**Varie: raccolta per CALAM.** Sono stati raccolti da Mosaico a favore del CALAM 279 euro, donati spontaneamente dai clienti del SuperBASko di via Borzoli a Sestri P. E' stato un buon risultato che ci ha consentito di raggiungere l'obiettivo prefissato, anche in considerazione del fatto che 3 anni fa abbiamo raccolto soli 80€. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato e al SuperBasKo per la disponibilità e gentilezza.  
La redazione

"Non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire."

## Una storia molto vecchia

A volte basterebbe poco per andare d'accordo,

Nel Vangelo di domenica 23 gennaio, nella lettera ai Corinzi, San Paolo apostolo parla di un argomento quanto mai attuale, ovvero delle divisioni interne alla chiesa di allora, nostro malgrado troppo simili a quelle che in qualche modo complicano la vita della chiesa dei giorni nostri. Usando parole dirette e senza mezzi termini punta il dito su coloro che, avendo troppo presto messo da parte la figura guida della nostra fede,

dichiaravano di appartenere chi a Paolo, chi ad Apollonio, chi a Cefa, chi a Cristo. Oggi non siamo molto diversi d'allora, e per questa ragione meritevoli anche noi del rimprovero fatto alla chiesa di Corinto. Esistono anche problematiche meno visibili, ovvero incomprensioni tra gruppi inseriti nelle varie comunità, spesso derivanti dal senso di appartenenza ad una realtà ritenuta più "giusta" delle altre; piccole cose che hanno più il sapore di confronto tra tifoserie calcistiche che non una sana competizione tra persone che volendo fare del bene dovrebbero cercare di farlo sempre meglio, semmai più in competizione con se

stessi che non con gli altri. Piccole cose che però fanno male, sia perché spesso sono d'intralcio al normale scorrere della vita della comunità sia perché, e questo è il vero danno, offrono la migliore delle occasioni di critica a chi non aspetta altro per farlo. Mi domando, alla luce dei fatti, se Paolo non abbia sprecato il suo tempo. In questo contesto risulta particolarmente incomprensibile come possa accadere che ci si possa dimenticare come le varie competenze dovrebbero semplificare e non

complicare la pratica quotidiana di chi, viaggiando sulla stessa barca, non dovrebbe avere difficoltà a remare nella stessa direzione degli altri per il raggiungimento di obiettivi comuni. Sembra quasi che una volta indossato un cappello, questo poi resti come cucito alla testa per sempre, impedendo di indossarne un altro, quasi che decidere di lavorare per più ideali costituisse, una specie di tradimento. A me

piace l'immagine dei piloti di motociclismo che ripresi dalla telecamere mettono sulla testa anche un numero ridicolo di cappelli per pubblicizzare più marchi possibile, perché non dovrebbero farlo, perché non dovremmo fare qualcosa di simile lavorando dove serve a prescindere dalla tessera? Anni or sono alcuni gestori di campeggio, per creare un diversivo, organizzarono un piccolo torneo di calcio, così, tanto per tirare due calci in allegria. Sulle prime non accadde nulla di particolare e il divertimento non mancò, finché non prevalse lo spirito di gruppo, quel maledetto campanilismo che impedendo di ragionare da esseri razionali, quali spesso a torto ci riteniamo, attivò nei

calcatori una sorta di meccanismo per il quale identificandosi con i proprietari stessi dei campeggi li vide pronti a scannarsi pur di ottenere il ricco, ma purtroppo immaginario, premio in palio. Il risultato finale, disastroso, fu che il torneo terminò anzitempo e per sempre a causa delle vergognose botte da orbi sia tra i giocatori sia tra il pubblico. Ha senso tutto questo? Vogliamo che la nostra chiesa faccia la stessa fine?

Alberto Veardo

### DIVISIONI E SCANDALI. I PARTITI NELLA CHIESA DI CORINTO.

Le divisioni tra fedeli. Vi esorto pertanto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e d'intenti. Mi è stato segnalato infatti a vostro riguardo, fratelli, dalla gente di Cloe, che vi sono discordie tra voi. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «E io di Cefa», «E io di Cristo!». Cristo è stato forse diviso? Forse Paolo è stato crocifisso per voi, o è nel nome di Paolo che siete stati battezzati? Ringrazio Dio di non aver battezzato nessuno di voi, se non Crispo e Gaio, perché nessuno possa dire che siete stati battezzati nel mio nome. Ho battezzato, è vero, anche la famiglia di Stefana, ma degli altri non so se abbia battezzato alcuno.

## Deo Gratias!

Carissimi confratelli, la pace di Gesù!



Insieme ai pensieri agostiniani settimanali, i più corti possibili, perché so che tutti hanno molto da fare, per darvi un pò di più l'idea della nostra missione ecco la giornata di ieri, sabato: un sabato come un altro. Ci siamo alzati alle cinque e mezza, durante la settimana la sveglia ha sempre suonato alle 4,25. Poi meditazione, lodi, colazione, servizi della casa e alle sette e mezza incontro di formazione per i chierici (sono una trentina, quasi tutti di teologia). Poi per loro studio e lavoro, è l'unico giorno in cui non c'è scuola. (per i fratelli coadiutori, due professi e due aspiranti, c'è un altro orario). Gli aspiranti prepostulanti, hanno un'altro orario e un'altra casa col loro formatore. Per i sacerdoti (5) le varie attività, sempre accompagnato da alcuni chierici, specialmente come coro, ma vari (una decina, hanno il loro apostolato specifico, pastorale giovanile, universitaria, degli adolescenti, CEB, chierichetti, pastorale sociale, al manicomio, in prigione, all'ospedale ecc. Per i sacerdoti faccio la lista senza specificare i nomi: messa nella casa di un ammalato grave alle sette, unzione di un ammalato dalla parte opposta della città alle dieci (come prima cosa abbiamo detto di rivolgersi in parrocchia, ma dei tre sacerdoti uno stava viaggiando, un'altro aveva un matrimonio da celebrare e il terzo stava facendo colazione, (così ha risposto la segretaria). Continuando con i nostri impegni: un matrimonio in mattinata, confessioni in ospedale, Tutti insieme per l'ora media e il pranzo, poi un funerale all'una (è l'orario delle Filippine per i funerali), alle due in tre abbiamo confessato oltre un centinaio di studenti, (in casa c'erano tre gruppi in ritiro), per il resto della comunità ufficio delle letture alle due e mezza dopo una breve siesta, Poi i chierici suddivisi in piccoli gruppi tra sabato e domenica prestano il servizio (lo chiamiamo apostolato) del canto in nove comunità; alle quattro e mezza per gli studenti. Processione in onore del S. Niño in una comunità vicina e relativa messa, una messa

prefestiva in un grande centro commerciale a richiesta dalla parrocchia, tre messe prefestive in diverse comunità come tutti i sabati, tra cui una al cimitero, poi due messe al centro funerario (messa di novena col corpo presente) e quando finita una, ancora la richiesta per un terzo morto, dal momento che il sacerdote invitato non ha potuto venire all'ultimo momento, con quasi un centinaio di persone, parenti e amici già convenuti per la messa. Certo non si poteva dire di no, e penso che siamo fedeli al nostro carisma OAD: servire la Chiesa secondo le necessità e le circostanze. Verso le nove, nove e mezza, tutti siamo rientrati in casa, c'era ancora la possibilità di assistere a un video, come tutti i sabati, ma praticamente tutti abbiamo preferito il letto, pronti per alzarci stamattina, domenica per l'ora di adorazione alle cinque e mezza. Nella foto allegata, il mio pubblico della messa di stamattina, la terza, la prima in una cappella di un villaggio alle sette, la seconda nella nave passeggeri più grande delle Filippine e la terza nell'aula magna della camera di commercio filippino-cinese. Per il resto è solo venire per aiutarci: Tanti saluti, P. Luigi

**IL CHiodo n. 206** anno.8 20/02/05 Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96 Dir. Comm. Ge Periodico di **MOSAICO**

**Direttore Responsabile:** P. Modesto Paris  
**Registrazione** presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

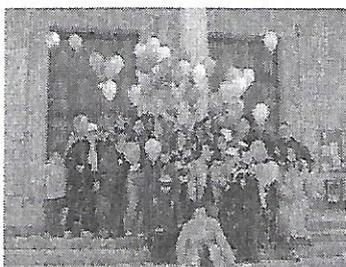
**Redazione a:** Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3 16153 Genova e InSiemeVOLA di Spoleto **Stamperia, piegatura ed etichettatura:** a cura di Mosaico, Genova.

**Hanno collaborato a questo numero:** tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno impaginato, hanno stampato, piegato, etichettato e spedito. tel. 010.6512836 fax 010.6593603 E-mail [chiodoweb@inwind.it](mailto:chiodoweb@inwind.it)

## GIORNATA PER LA VITA

### Gruppo ragazzi Spoleto

Il resoconto della giornata dalla sede di Spoleto. Il ritrovo per tutti era alle 9.30 a Santa Rita per cominciare a gonfiare tanti palloncini e appendere i nostri messaggi, da lanciare poi dopo la messa!!! La messa celebrata da Adeodato e animata interamente da noi ragazzi. Abbiamo portato all'altare i palloncini e un cesto con i messaggi scritti dagli happiness e dagli happiness+ nelle riunioni della settimana. Abbiamo fatto un grande cerchio intorno all'altare al momento del Padre Nostro, E TUTTI i canti erano ragazzi, abbiamo fatto le preghiere dei fedeli...e per finire segni nuovi, con i gesti, davanti all'altare... e dopo la s.messa il lancio dei palloncini tutti quanti insieme...!dopo il lancio, tanti canti, giochi e pranzo....per finire, ognuno di noi si è mascherato da animale per la sfilata del pomeriggio con i carri e tutti quanti insieme siamo andati al ritrovo dei carri per animare viale Marconi e il viale della stazione...!!! finita la sfilata siamo andati tutti a casa un po' "stanchi di divertimento" e felicissimi di aver dato anche noi il nostro piccolo messaggio....ciao a tutti... Federica Contardi



### Gruppo ragazzi Madonnetta.

Ecco le foto della 2 giorni di festeggiamenti per la Giornata della vita. Durante la serata di beneficenza di Sabato sono stati raccolti molti cartoni di generi alimentari che verranno al più presto portati alla Parrocchia di San Siro. "Una scia di luce lascerà". Così chiudeva il Canto d'Ingresso della Messa, anticipando quello che sarebbe successo alla fine. La Seconda Tappa della Giornata della Vita, domenica 6 febbraio 2005 ha visto tutto il Gruppo Rangers Madonnetta confluire a San Nicola per la Santa Messa celebrata da Padre Robert Mbuya, nuovo parroco. Coincidenza estremamente significativa: l'altare maggiore si trova proprio sotto l'effigie della Madonna del Parto e ogni aspetto richiamava alla mente e al cuore un inno alla vita, a cominciare dall'afflusso festoso del Gruppo Rangers della Madonnetta e dei bambini della parrocchia. Fuori dalla Chiesa, incuranti della fredda mattinata, alcune signore hanno provveduto ad allestire il banchetto con le primule, creando una nota di colore che ha contribuito ad alimentare l'atmosfera familiare. "Bisogna fidarsi della vita" ha ricordato Padre Robert, nell'Omelia ricordando che "il cristianesimo

non è un abito che ci portiamo addosso" occorre "essere cristiani ovunque: all'università, a scuola, in fabbrica, in ufficio". Essere sale della terra e luce del mondo: ecco la nostra giornata della vita, nella quale ogni gesto quotidiano è legato ad un disegno di amore più grande. Come quei grappoli di palloncini colorati che stazionano all'interno della Chiesa. Un palloncino sarà portato all'altare dinanzi alla Madonna del Parto, durante l'Offertorio. Verrà recato anche un pacco di pasta, a significare l'amicizia operativa con Don Luigi di San Siro che si concretizza in uno sguardo attento ai bisognosi, ed una primula, segno della vita che nasce e rinasce nell'impatto di Cristo sugli uomini. Al termine dell'Eucaristia, sul sagrato, avviene il lancio dei quattro grappoli di palloncini: il momento più atteso da tutti, grandi e piccini. Anche il cielo, grigio sino a poco prima, appare rasserenato, partecipando così, a modo suo, alla festa. Finisce il conto alla rovescia ritmato da decine di voci, i palloni, prima di incontrare l'azzurro, si alzano volteggiando intorno al Sagrato, quasi non volessero andar via: "Come le colombe del Papa" osserva qualcuno. Tutta l'allegria fiumana sale al Santuario della Madonnetta, dando vita a giochi in allegria. Mentre alcuni adulti preparano il pranzo, altri allestiscono il refettorio coadiuvati dai Frati della Madonnetta, in uno spirito di squadra che scocca immediato e cordiale. Al termine del pranzo, che ha avuto come colonna sonora le voci gioiose di tutti i partecipanti, Padre Carlo Moro, Superiore del Convento della Madonnetta, ringrazia il Signore per questo momento di gioia, di Vita, ricordandoci che "Ogni giorno è da vivere" come recita la preghiera di Madeleine D'Ibrel: "Ogni mattina/ è una giornata intera / che riceviamo dalle mani di Dio. Dio ci dà una giornata intera/ da lui stesso preparata per noi. Non vi è nulla di troppo/ e nulla di non abbastanza/ nulla di indifferente e nulla di inutile. E' un capolavoro di giornata/ che viene a chiederci di essere vissuto. Noi la guardiamo come una pagina di agenda/ segnata d'una cifra e d'un mese. La trattiamo alla leggera/ come un foglio di carta. Se potessimo frugare il mondo / e vedere questo giorno elaborarsi/e nascere dal fondo dei secoli/ comprenderemo il valore/di un solo giorno umano." Dopo pranzo scatta il pomeriggio di giochi: non è solo il momento conclusivo, ma anche l'arrivederci al GRM nella Giornata della Vita 2005.



Il Carnevale del Gruppo Ragazzi Madonna dei Poveri a Torino

### CARNEVALE CHE VALE

Anche i Rangers di Torino si preparano hanno festeggiato il Carnevale di Padre Modesto Paris



"CarneVALE che VALE" questo il titolo al carnevale a Collegno. Tema: no guerra, si pace. Il carro in legno arrivato da

Spoletto è stato allestito dai ragazzi Rangers e genitori in tempo record! Domenica scorsa, 30 gennaio, la prima sfilata nel centro di Collegno: un trionfo! Tanti ragazzi che ballavano i canti di "Chiamati..". Il carro è stato trainato dal pulmino regalato ai Rangers di Torino dai Rangers della Madonnetta. Altra sfilata domenica 6 e martedì 8 febbraio. Tutte le foto saranno visibili consultando il sito [www.madonnapoveri.oadnet.org](http://www.madonnapoveri.oadnet.org) Ieri era la festa di S.Giovanni Bosco e il vescovo della Consolata ha comunicato che ha partecipato con uno stand alla fiera per gli sposi! Questo è bello. Forse i tempi stanno cambiando..in meglio anche per la chiesa. So che anche a Sestri Mosaico e i Rangers GRS stanno preparando il carro con "Alice nel paese delle meraviglie". Al n° 5 del nostro statuto leggiamo:" la gioia sarà la caratteristica del nostro gruppo. La dimostreremo..... anche con il carnevale e la giornata della vita.

Domenica 30 Gennaio

### IL CARNEVALE A SPOLETO

di Federica Contardi

Carnevale...



che bello finalmente è arrivato.....!!!e come gli anni scorsi quest' anno possiamo dire che i RANGERS e inSIemeVOLA

c' erano con un meraviglioso carro.. il nostro carro rappresentava l' arca di Noè. Ognuno di noi si è vestito dal suo animale preferito e insieme ad altri carri abbiamo animato le vie di Spoleto...!!!il carro è

stato preparato dai papà insieme ad alcuni ragazzi del gruppo Rangers...è uscita una vera e propria arca....mancava l' acqua ed era PERFETTA.....!! arrivati a piazza Garibaldi, alla fine del tragitto, Gelmetti, che presentava tutti i carri, ha detto :ecco vediamo arrivare il fantastico carro del gruppo rangers e insiemevola che grazie ad una persona che non è qui, ma conoscendola non mi stupirei di vederlo qui mascherato, grazie a lui che il gruppo rangers e insiemevola sono qui....GRAZIE MODY...!!!!!!

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO è AL 6 FEBBRAIO....!ciao a tutti

Un'iniziativa della CircoScrizione del Medio Ponente

### IL CARNEVALE SESTRESE

I Rangers di Sestri hanno festeggiato il Carnevale.

di Daniela Lombardo

La CircoScrizione del Medio Ponente ci ha chiesto di partecipare al Carnevale Sestrese un po' in declino negli ultimi anni e come Rangers e



Parrocchia S. Nicola di Sestri abbiamo detto sì. Nonostante la neve e il freddo la sfilata si è svolta regolarmente per le strade sestresi e, tra i pochi carri presenti, spiccavano le carte da gioco della favola "Alice nel paese delle meraviglie", il tema che i Rangers di Sestri hanno rappresentato. Accanto ai bambini carta, la dolce Alice, la fiera regina di quadri, l'elegante Bianconiglio, una simpatica tazzina e il pulmino dei Rangers trasformato in un prato itinerante con spiccanti margherite e un grande orologio senza lancette ben in evidenza, quello del bene a tempo pieno. Nella piazza centrale



di Sestri Mosaico distribuiva a tutti i partecipanti calde e saporite frittelle che, assieme al profumatissimo vin brulé degli alpini,

hanno scaldato il cuore dei presenti....

Si chiama BENICIA FERREIRA...



E' iniziata lo scorso anno l'esperienza delle adozioni a distanza con l'associazione "Amici delle missioni" e le Suore della neve che lavorano in Brasile. Dopo Ana Paula Goncalves che ha lasciato con la famiglia la comunità per cercare fortuna a San Paulo, e che pertanto non è più

seguita dalle Suore, è la volta di Benicia Ferreira di 11 anni che vive a Pavao (favela). Benicia è la bambina che il Movimento Rangers, Mosaico e tutta la comunità di S. Nicola di Sestri hanno adottato in occasione della giornata per la vita. Un piccolo gesto di solidarietà, una piccola goccia che serve a formare l'oceano, una piccola testimonianza di come la vita sia sempre un dono nonostante le difficoltà e la povertà più estrema. E' stato il nostro modo per festeggiare la vita insieme con tanti bambini che hanno giocato con i Rangers, che hanno allestito una mostra fotografica, e che, soprattutto hanno capito che la vita non è sempre facile. IL tutto si è svolto presso la Parrocchia S. Nicola di Sestri con il coinvolgimento di tutti. E' stata suor Michelina a spiegarci con chiarezza e semplicità l'iter per le adozioni a distanza la sera in cui ha incontrato la

comunità parrocchiale, raccontandoci piccoli episodi della vita in Brasile: il sorriso dei bambini delle favelas pronti ad aiutarsi l'un l'altro e la vivacità ed efficienza delle scuole che i volontari e le suore hanno costruito. E un consiglio per tutti: trascorrere un po' del proprio tempo in Brasile per capire, accanto a chi non ha niente, il vero senso della vita.

Benicia, il dono che ci siamo fatti, vive con la famiglia in una delle casupole della periferia di Pavao. Durante il giorno frequenta il CEIA (Centro di educazione per infanzia e adolescenza), una istituzione che ha per obiettivo quello di affiancare i ragazzi nel loro impegno scolastico durante le ore libere dalla scuola. I ragazzi trascorrono il tempo libero dalla scuola al CEIA dove si sentono un po' a casa loro: qui vengono nutriti, aiutati a sviluppare la loro creatività attraverso un avvio all'artigianato in forma semplice e, soprattutto, educati ad una vita sana, onesta con principi cristiani. I ragazzi si devono impegnare nello studio ed è questo che è richiesto a ciascuno come prezzo di frequenza. L'impegno che Movimento Rangers, Mosaico e la Parrocchia S. Nicola si prendono è quello di continuare ad aiutare Benicia per altri 4 anni, di continuare a gettare la piccola goccia nel grande oceano!

Daniela Lombardo

#### EMERGENZA MAREMOTO

In seguito al violento maremoto che ha colpito il Sudest asiatico, "Medici senza frontiere" (MSF) ha lanciato una **campagna di raccolta di fondi straordinaria per allestire strutture mediche**, fornire ripari e ripristinare le condizioni igieniche per i senzatetto e gli sfollati", dichiara Stefano Savi, direttore generale di "Medici senza frontiere Italia". Per sostenere le azioni di soccorso e' necessario raccogliere almeno 1,5 milioni di euro: per questo abbiamo bisogno del tuo aiuto. Ora.

#### AIUTACI AD AIUTARE

**Donazioni on line** con carta di credito: [www.medicisenzafrontiere.it](http://www.medicisenzafrontiere.it)  
**Conto corrente postale:** 87486007 intestato a Medici Senza Frontiere  
**Bonifico bancario:** Banca Popolare Etica c/c 000000115000 ABI: 05018 CAB: 12100 CIN: B Agenzia Unica **Numero verde: 800996655**  
Causale "Maremoto in Asia"

Per informazioni: Medici Senza Frontiere Onlus, via Volturmo 58, 00185 Roma, tel. 064486921, fax: 0644869220, e-mail: [msf@msf.it](mailto:msf@msf.it); sede di Milano: largo Settimio Severo 4, 20144 Milano.

23-24-25 aprile 2005  
**Campo di primavera**  
Tutti i Rangers a Torino.

Da Spoleto, da S. Omobono (BG)  
Dalla Madonneta, da Sestri.  
*Tre giorni, tre musical.*  
Un regalo al nuovo gruppo  
**Rangers Madonna dei Poveri**  
**Collegno -Torino.**

In contemporanea  
**la Festa del Volontariato a Torino**  
con associazioni, convegni,  
spettacoli.

*Una iniziativa*  
del Movimento Rangers  
**Mosaico e InSIemeVOLA**

*Per informazioni*  
[www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)  
[www.madonnapoveri.oadnet.org](http://www.madonnapoveri.oadnet.org)

*Festa del volontariato a Genova a giugno*  
*a Spoleto fine agosto*

**A.A.A. Sponsor cercasi...**

se hai un negozio, una ditta etc. e vuoi farti  
pubblicità con il nostro giornale, contattaci  
ai seguenti numeri:  
347-4191210 e/o 010-6001825  
oppure alla e-mail:  
[associazione\\_mosaico@libero.it](mailto:associazione_mosaico@libero.it)

**Il nostro primo sponsor:**

Pizzeria d'asporto

**Da SIMO**

Di De Marco G. e Morello G.  
Via Travi, 21 r - 16154 - Ge Sestri P.  
- tel. 010/6011005

Aperte anche a mezzogiorno la consegna  
è gratis dalle ore 11:30 alle 14:00.

Orario dalle 17:30 alle 22:30

Si accettano Tickets!!!

CHIUSO IL LUNEDÌ

Promozione: paghi 4 porti via 5  
(1 margherita in omaggio)

Consegna con contenitore termico.

Noi di Mosaico e dei Rangers ci  
andiamo ... **E tu?**

Basta anche poco

Perchè no!

Il tuo sostegno la nostra forza

Se vuoi dare una mano a **MOSAICO** Conto corrente bancario n. 72045360210

Banca Commerciale Italiana Filiale di Genova Sestri Ponente intestato a

**Mosaico Video, tv @molto di più** Sal. Campasso S. Nicola 3, 16153 Genova.

Se vuoi dare una mano a **inSIemeVOLA** Conto corrente postale n.27479401 intestato a  
**InsiemeVola onlus**

Via XVII Settembre 12 06049 Spoleto (PG)

ANCHE POCO PER NOI E' TANTO!!! **Grazie!!!!**